

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

INFORMAZIONE AI LAVORATORI, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 81/08

PREMESSA

La presente informativa è estratta dal Protocollo, redatto sulla base delle *“Linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro”*, del 24 aprile 2020 (Allegato 12 del D.P.C.M. 17 maggio 2020), e sulla base delle Ordinanze emanate dalla Regione Toscana, con l'obiettivo di individuare le misure igienico-sanitarie, suddivise per tematica, integrative a quelle già in essere, da adottare in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

I lavoratori sono chiamati a:

- leggere attentamente la presente informativa;
- chiedere eventuali chiarimenti;
- applicare scrupolosamente le misure contenute nell'informativa e nei dépliant informativi affissi all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali;
- segnalare qualsiasi problematica riscontrata in merito all'applicazione delle misure.

ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO

- 1) Il lavoratore si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso nei luoghi di lavoro. In tutte le situazioni, ove possibile, mantiene la distanza interpersonale di sicurezza consigliata di 2 metri (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza), osserva regole ferree di igiene delle mani e mantiene in generale comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- 2) Il lavoratore, ai fini dell'ammissione sul luogo di lavoro, non deve trovarsi in quarantena o isolamento domiciliare e deve accertarsi, prima di recarsi sul luogo di lavoro, di non avere febbre (temperatura non superiore a 37,5 °C), di non avere sintomi influenzali e comunque nessun segnale suggestivo di COVID-19. In caso contrario, deve rimanere presso il proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia.
- 3) In questa fase non è prevista, da parte dell'Istituto, la misurazione della temperatura per l'accesso al luogo di lavoro. Se durante l'orario lavorativo il dipendente rilevasse di avere sintomi influenzali, o eventuali segnali suggestivi di COVID-19, lo deve comunicare tempestivamente al proprio superiore, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, ed eventualmente, se possibile, gli verrà rilevata la temperatura. La persona in tale condizione, nel rispetto del trattamento di dati personali, è momentaneamente isolata e, se sprovvista, fornita di mascherina; non deve recarsi al Pronto Soccorso, ma deve contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il medico del lavoro e seguire le sue indicazioni.
- 4) L'accesso ai luoghi di lavoro è anche precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19 o in stato di quarantena obbligatoria o in isolamento domiciliare.
- 5) Il lavoratore, prima dell'ingresso a scuola, sarà invitato ad auto-dichiarare, ai fini dell'ammissione sul luogo di lavoro, alcuni dei punti suddetti.
- 6) Le persone, diverse dai dipendenti, che intendono fare ingresso a scuola, ricevono informazioni preventive (cartellonistica presente sugli ingressi) sulla preclusione dell'accesso a chi si trova in una delle condizioni auto-dichiarate dai dipendenti. Comunque, per essi vengono definiti percorsi specifici e controllati, nonché misure aggiuntive di distanziamento o separazione e la frequente sanificazione delle superfici di potenziale contatto presenti nei percorsi predefiniti.
- 7) Al momento dell'accesso a scuola è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e consigliato, ove compatibile e richiesto dalla specifica attività, utilizzare i guanti monouso (guanti in nitrile o similari).

- 8) La frequente e minuziosa pulizia delle mani, o dei guanti monouso indossati, è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa.
- 9) Sono stati posizionati in diversi punti dell'Istituto dei dispenser per detergere le mani o i guanti monouso, se indossati.
- 10) Qualora non fosse reperibile il gel detergente, sarà necessario effettuare un efficace lavaggio con acqua e sapone.
- 11) In riferimento all'entrata e all'uscita, ove possibile, si favorisce l'orario scaglionato, in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
- 12) Ove possibile, vengono differenziate le porte d'entrata e d'uscita.

REGOLE GENERALI DI IGIENE E PULIZIA PERSONALE

- 1) Mantenere una distanza interpersonale di sicurezza consigliata di almeno 2 metri circa (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza), in particolare quando si tossisce o starnutisce.
- 2) Lavare frequentemente le mani, per almeno 40/60 secondi, con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol al 70%.
- 3) Evitare abbracci e strette di mano.
- 4) Evitare il contatto ravvicinato con persone, in particolare con chi soffre di infezioni respiratorie acute.
- 5) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- 6) Starnutire o tossire in un fazzoletto monouso, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Gettare il fazzoletto dopo l'uso e, subito dopo, lavarsi le mani.
- 7) Evitare quanto più possibile di toccare con le mani il viso: occhi, naso e bocca.
- 8) Mettere in atto tutti i comportamenti idonei ad evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- 9) Pulire le superfici di lavoro e degli oggetti da lavoro tramite l'utilizzo di carta assorbente con soluzioni a base di alcol al 70% o soluzioni contenenti clorexidina o cloro.

DISTANZA DI SICUREZZA INTERPERSONALE E USO DELLE PROTEZIONI FACCIALI

- 1) La distanza di sicurezza interpersonale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del contagio da COVID-19 è consigliata in 1,8 metri (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza).
- 2) Tutte le postazioni di lavoro fisse, vengono organizzate garantendo una distanza di almeno 1,8 metri. Nel caso in cui si presentino delle situazioni in cui non sia possibile garantire tale distanza, si interporranno appositi elementi separatori tra le postazioni (ad esempio utilizzando pannelli in policarbonato o plexiglass).
- 3) La protezione dell'apparato respiratorio (naso e bocca) viene garantita ogniqualvolta si presenti il rischio di compresenza tra più persone. Il tipo di protezione svolta dalla mascherina in dotazione è prevalentemente di tipo attivo, cioè evita che un soggetto positivo COVID-19 possa trasmettere facilmente agli altri compresenti il virus. Il tipo di protezione svolta invece dal FACCIALE FILTRANTE (FFP2) svolge invece, in maniera efficace, entrambe le protezioni (attiva e passiva); tale tipo di facciale filtrante è infatti classificato come DPI. Si evidenzia che, seppur più protettivo, il FFP2 risulta estremamente impegnativo per la respirazione, quindi è opportuno indossarlo solo in quelle situazioni ove è a rischio il distanziamento sociale (al di sotto di un metro di distanza da altre persone). In tutti i casi di protezione dell'apparato respiratorio è importante ricordare che vanno protetti continuativamente il naso e la bocca. Inoltre, è importante evitare quanto più possibile di spostare momentaneamente la protezione per poi rimetterla a posto; in tali casi è facile compromettere l'efficacia della protezione, specialmente se la parte interna del dispositivo entra in contatto con parti potenzialmente infette (dita, guance, collo, ecc.).
- 4) L'impiego della protezione dell'apparato respiratorio indicato al punto precedente è da ritenersi in aggiunta ai presidi utilizzati per le attività di pulizia di ambienti, superfici, attrezzature e mezzi (in particolare, guanti monouso in nitrile o similari, occhiali di protezione e grembiule o tuta monouso).

- 5) Qualora per esigenze lavorative, non fosse possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, è necessario che gli operatori coinvolti indossino almeno il facciale filtrante P2.
- 6) In ambienti aperti, qualora per esigenze lavorative le persone si trovino ad una distanza compresa tra un metro e 1,8 metri, è necessario che ognuno indossi la mascherina. Tale situazione si presenta soprattutto quando le operazioni svolte dalla singola persona non si eseguono in maniera statica (ad esempio, stando fermi su una postazione di lavoro), ma la persona o le persone presenti operano dinamicamente, muovendosi.
- 7) Qualora si stazioni all'aperto, garantendo il rispetto di una distanza maggiore di 1,8 metri tra ogni persona, si può non indossare alcun dispositivo in corrispondenza dell'apparato respiratorio.
- 8) Per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni (spazi aperti o chiusi), è previsto l'utilizzo della mascherina e il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale consigliata di 1,8 metri (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza).

Riepilogo delle situazioni in cui indossare o meno i dispositivi (mascherina o facciale filtrante).

Ambiente chiuso	Singola persona in una stanza, SENZA interazione con altre persone	⇒ Non è obbligatorio indossare alcun dispositivo
	Due o più persone in una stessa stanza, con rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,8 metri	⇒ Ogni persona indossa almeno la mascherina
Ambiente aperto	Due o più persone, con rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,8 metri	⇒ Non è obbligatorio indossare alcun dispositivo, ma è comunque consigliato
	Due o più persone, SENZA rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1,8 metri, ma garantendo comunque il metro di distanza	⇒ Ogni persona indossa almeno la mascherina
Ambiente aperto e chiuso	Due o più persone, SENZA rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro	⇒ Ogni persona indossa il facciale filtrante

- 9) Eventuali deroghe, devono essere valutate di volta in volta, in considerazione dell'attività da svolgere, dei tempi di esposizione, della tipologia di ambiente, del numero di persone coinvolte, ecc.
- 10) Nel caso in cui si rendesse necessario entrare in contatto con le mani, per brevi esposizioni, con superfici comuni (ad esempio, maniglie, tastiere, corrimano, ecc.), è necessario effettuare una corretta pulizia delle mani prima e dopo il contatto. Qualora si tratti di una prolungata esposizione, diviene opportuno indossare i guanti monouso (guanti in nitrile o similari); in tal caso, è importante ricorrere alla pulizia delle mani prima di indossare i guanti, utilizzando le soluzioni a base alcolica messe a disposizione (una volta indossati, è anche opportuno ricordare l'igienizzazione periodica con le soluzioni di gel messe a disposizione); nelle operazioni di rimozione dei guanti, ove si abbia difficoltà a igienizzare immediatamente le mani, è necessario prestare attenzione a non entrare in contatto con la superficie esterna degli stessi. È fondamentale ricordare la necessità di evitare quanto più possibile di toccare naso, occhi e bocca, anche con i guanti
- 11) I lavoratori devono rispettare le modalità d'impiego e di corretto smaltimento dei DPI, trasferite al momento della consegna degli stessi e indicate nei dépliant informativi affissi nei luoghi di lavoro.
- 12) Per quanto riguarda la gestione dei dispositivi (mascherine, guanti, ecc.) come rifiuti, per la rimozione dei sacchi, a scopo precauzionale è necessario seguire le raccomandazioni comportamentali, di seguito riportate:
 - utilizzare sacchi di idoneo spessore, impiegandone due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
 - spruzzare all'interno del sacco un prodotto sanificante (non spruzzare prodotti a base alcolica);
 - durante il confezionamento, non comprimere il sacco per fare uscire l'aria;
 - chiudere adeguatamente i sacchi, prestando attenzione a non esporre il viso in corrispondenza dell'apertura del sacco;

- per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi, utilizzare mascherina, guanti monouso e occhiali o visiera di protezione.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Si riportano di seguito le regole stabilite per la sanificazione degli ambienti, affinché i lavoratori possano concorrere a vigilare sul loro rispetto e segnalare eventuali problematiche, oltre che effettuare (direttamente con i prodotti e i dispositivi messi a disposizione) la sanificazione della propria postazione e dei locali e spazi assegnati.

- 1) La sanificazione dei locali, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, viene eseguita con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro. Viene garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria degli ambienti.
- 2) La sanificazione giornaliera viene svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti appositi e concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte e relative maniglie e maniglioni, tavoli, corrimano, servizi igienici, interruttori della luce, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore ove presente, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.).
- 3) Sono stati dislocati opportuni erogatori a spruzzo di prodotti a base di etanolo al 70%, a disposizione dei lavoratori che occupano postazioni di lavoro ad uso plurimo, affinché i medesimi, a fine turno, assicurino la sanificazione.
- 4) In merito all'aerazione dei locali, così come prescritto dal *"Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."*, si procede all'aerazione dei locali, mediante apertura delle finestre, fatto salvo il rispetto delle condizioni microclimatiche e di comfort dei lavoratori.
- 5) Circa gli impianti di ventilazione forzata (VMC), ove presenti, viene eliminata la funzione di ricircolo dell'aria, se presente, al fine di evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. Non è autorizzato l'utilizzo dei ventilatori.
- 6) Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (ad esempio, pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tranne in casi indifferibili, si tengono spenti gli impianti per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2.
- 7) Nel caso in cui gli impianti non possano essere spenti, viene effettuata una pulizia settimanale in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione e rimozione adeguati. Difatti, la polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi e comunque di agenti biologici.
- 8) Nei casi dove lo spegnimento degli impianti non sia possibile, le finestre vengono aperte regolarmente per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

SPOSTAMENTO PER MOTIVI DI LAVORO

- 1) Nel caso in cui si utilizzino mezzi pubblici, è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro (raccomandato 1,8 metri) e usare obbligatoriamente la mascherina; è raccomandato l'uso di guanti monouso (guanti in nitrile o similare) o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'uso del mezzo pubblico.
- 2) Nel caso di spostamenti insieme ad altri colleghi, è necessario che non ci siano più di due persone all'interno dell'abitacolo, che sia rispettata la distanza di almeno un metro e che sia indossata la mascherina protettiva (consigliato il facciale filtrante). Inoltre, è necessario disattivare il ricircolo dell'aria e favorire la ventilazione naturale, ove possibile, evitando eccessi di correnti d'aria.

SPOSTAMENTI E INCONTRI

- 1) Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro sono limitati al minimo indispensabile e soggetti al rispetto delle indicazioni fornite.
- 2) Non è consentito effettuare riunioni e meeting con la presenza di più persone. A tal proposito, si devono utilizzare gli strumenti informatici e tecnologici a disposizione (ad esempio videochiamate, ecc.).
- 3) Qualora debbano essere necessariamente effettuate delle riunioni in presenza improcrastinabili, si deve garantire una superficie lorda a persona di almeno 4 mq, con distanza minima di 1,8 metri tra i partecipanti (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza).
- 4) Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

- 1) L'uso dei servizi igienici è consentito uno per volta, nel rispetto delle regole della distanza di sicurezza interpersonale e nell'uso delle mascherine.
- 2) Nei pressi dei lavabi saranno posizionati rotoloni di carta o distributori di salviettine monouso, che verranno opportunamente riforniti; saranno inoltre resi disponibili igienizzanti per superfici, da utilizzare prima e dopo l'uso dei WC.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (turnazione e smart work)

- 1) Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Istituto, previa intese con le rappresentanze sindacali, adotta un piano di turnazioni dei dipendenti, con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti, adottando, ove possibile, lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza.
- 2) Al fine di garantire il rispetto del distanziamento sociale (distanza consigliata di 1,80 metri), compatibilmente con le attività e gli spazi a disposizione, si procede con una rimodulazione degli spazi di lavoro. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati o sale riunioni.
- 3) Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, ove necessario, si adottano soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, oppure si introducono sistemi di separazione tra le stesse (ad esempio schermi di separazione trasparenti).
- 4) L'articolazione del lavoro può essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.
- 5) Si evitano aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

RAPPORTI CON FORNITORI

- 1) È vietato l'accesso ai fornitori all'interno degli ambienti di lavoro.
- 2) L'eventuale accesso è necessario che venga preventivamente autorizzato dal preposto, dopo essersi accertato che vengano prese tutte le precauzioni per abbattere, quanto più possibile, le eventuali situazioni di rischio di contagio reciproco.
- 3) La consegna di pacchi, documenti, materiale, ecc., avverrà all'esterno degli ambienti, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di 1,8 metri.

- 4) Nel caso in cui il fornitore dovesse necessariamente entrare nell'Istituto, per le necessarie operazioni di carico e scarico del materiale, esso deve tenersi ad una distanza non inferiore a 1,8 metri da altre persone e, al termine delle operazioni, si deve procedere all'immediata sanificazione di tutte le superfici con cui è venuto a contatto.
- 5) Ove possibile, l'accesso dei fornitori deve essere il più possibile concordato preventivamente, al fine di evitare assembramenti.
- 6) Viene ridotto, per quanto possibile, l'accesso di persone esterne; qualora fosse necessario l'ingresso di tali soggetti esterni (ad esempio manutentori), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole imposte dall'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso agli ambienti di lavoro.
- 7) Per gli eventuali servizi di trasporto organizzati dall'Istituto, viene garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- 8) Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare cantieri provvisori all'interno dei siti e delle aree di pertinenza dell'Istituto.

RAPPORTI CON GLI UTENTI DELL'ISTITUTO

- 1) L'accesso degli utenti è regolamentato previo appuntamento, al fine di evitare assembramenti e nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale consigliata di 1,8 metri (senza scendere mai al di sotto di un metro di distanza).
- 2) Compatibilmente all'organizzazione degli uffici, si realizzano due percorsi, per quanto possibile, differenziati: uno di entrata e uno di uscita, opportunamente segnalati.
- 3) Le postazioni di lavoro che prevedono l'interazione con l'utenza sono state strutturate in modo tale da garantire la reciproca sicurezza; ove necessario si è intervenuto, mettendo una schermatura di separazione (ad esempio pannelli in policarbonato o plexiglass) tra utente e lavoratore.
- 4) L'ingresso dell'utente è consentito solo se indossa la mascherina protettiva, che copra naso e bocca. Inoltre, è fatto obbligo di sanificare le mani anche in caso di utilizzo di guanti. A tal proposito, all'ingresso è posizionato un dispenser per detergere le mani.
- 5) Viene predisposta specifica informativa per gli utenti, indicante il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- 6) L'accesso è consentito a singole persone, ad eccezione di bambini o persone non autosufficienti.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- 1) Nel caso in cui una persona presente a lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio superiore, si procede al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, e a quello degli altri presenti nei locali, l'Azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- 2) L'Azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente sul luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine l'Azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di interrompere cautelativamente l'attività lavorativa, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- 1) La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).
- 2) Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

- 3) La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, in quanto rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- 4) Se il lavoratore ritiene di appartenere alle "categorie dei soggetti fragili", è necessario segnalarlo al Dirigente scolastico.
- 5) Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il Medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs. 81/08, art. 41, c. 2, lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- 6) Il personale scolastico rientra tra le categorie per le quali è previsto, su base volontaria, l'effettuazione dei test sierologici rapidi. A tal proposito, coloro che intendessero sottoporsi a tale test, possono segnalarlo all'ufficio del personale.

NUMERI UTILI

- Numero telefonico di pubblica utilità 1500, attivo 24 ore su 24, istituito dal Ministero della Salute per informazioni.
- Numero verde regionale 800 556 060, opzione 1, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18, per informazioni, orientamento e indicazioni sui percorsi e le iniziative individuate dalla Regione sul Covid-19, al quale rispondono operatori del Centro di Ascolto Regionale adeguatamente formati.

Si allegano le informative riferite alle modalità di utilizzo dei dispositivi forniti ed alle modalità di lavaggio delle mani.

Per ricevuta

NOME E COGNOME	DATA	FIRMA